

Leggermente migliorati i turni di distribuzione

Dal Voltano in arrivo 10 litri di acqua in più

Dopo il giorno 7 saranno disponibili i pozzi di Racalmuto. Il problema delle prese abusive. Interrogazione del comunista Raia

Sono iniziate ieri le «manovre tecniche» per fare arrivare dal Voltano ai serbatoi comunali dieci litri di acqua al secondo in più rispetto all'attuale dotazione. La concessione disposta dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici Fiorino sarà valida sino al 6 novembre prossimo e consentirà di accorciare anche se di poco gli attuali, lunghissimi turni di distribuzione.

A partire da giorno sette sarà poi disponibile l'acqua dei pozzi di Racalmuto che sarà in parte convogliata nei serbatoi favaresi. In pratica ciò consentirà al Voltano di destinare ad Agrigento il 37% dell'attuale quantità d'acqua (una ventina di litri al secondo) che arriva nei serbatoio favaresi.

La situazione, come ci ha detto il sindaco Calogero Zambuto, resta comunque ancora critica. Il quantitativo d'acqua che arriverà dal Voltano, sia nella prima che nella seconda fase, non risolverà certo i problemi.

Comporterà solo, come detto,

di accorciare forse di un paio di giorni i turni di distribuzione. Attualmente ad Agrigento arrivano nei due serbatoi poco più di 57 litri di acqua al secondo.

Un quantitativo assolutamente insufficiente. I turni di conseguenza sono lunghissimi ed in alcune zone addirittura l'acqua viene erogata anche ogni quindici giorni. L'amministrazione comunale a quanto pare ha allo studio alcune iniziative prendendo spunto dalle proposte avanzate, nel corso dell'ultimo consiglio comunale prima della bagarre finale, per cercare di tamponare l'attuale drammatica situazione idrica.

Tra le cause che non consentono di potere distribuire razionalmente la quantità d'acqua che arriva in città vi è l'esistenza in alcuni quartieri di palazzi abbastanza alti. Succede così che per approvvigionare gli utenti degli ultimi piani il comune sia costretto a tenere aperte le saracinesche anche per sei sette ore di seguito.

In consiglio comunale a tal

proposito è stata avanzata la proposta di costruire in prossimità di alcuni palazzi delle vasche (è necessaria quindi un'autorizzazione comunale) in modo da potere poi approvvigionare gli utenti con le autoclavi.

Inoltre è stato suggerito di verificare l'esistenza di eventuali prese abusive attaccate direttamente alla condotta tra il partitore ed il serbatoio comunale.

Gli organici comunali competenti sono stati poi sollecitati da più consiglieri a rivedere l'attuale sistema di distribuzione, perché, come ha sottolineato il comunista Raia, anche con l'attuale distribuzione più decenti.

Intanto i consiglieri Butera e Cavaleri del gruppo indipendenti di sinistra con riguardo ai recenti lavori consiliari nel richiedere l'immediata convocazione del consiglio comunale sollecitano una intesa unitaria che risolva il problema idrico.

Gerlando Gandolfo